

Lavoro

Obiettivo del Comune: col governo per trattare coi vertici dell'azienda ed evitare speculazioni

Garbata, senza retorica. "Cominciamo bene" è una bella trasmissione. Ieri si parlava di pena di morte. Bello che Rovereto non abbia avuto solo una finestra promozionale (cosa importante per l'Apt e il Comune di Rovereto che hanno supportato l'organizzazione della Trentino spa per le dirette). Ma abbia potuto dire la sua.

Franca Bazzanella in un minuto ha spiegato storia e significati della campana. E poi ottimo l'intervento di Furio Busignani che, intervistando i ragazzi delle medie Anna Frank di Villa, ha saputo portarli al di fuori del testo preparato per provarli a dire qualcosa di

Per il terzo giorno Rovereto in diretta Tv a «Cominciamo bene»

Una vetrina di qualità

autentico anche dal punto di vista emotivo. E bella Rovereto con la sua piazza, una bomboniera già di suo, davanti ad una chiesa della quale i telespettatori dello stivale hanno certamente potuto intuire la bellezza dei fregi interni.

Soddisfatto Bruno Sottoriva attuale direttore dell'Apt. «Lo scorso anno la troupe di Cominciamo Bene era venuta per dei collegamenti finanziati e

acquistati da Trentino Spa. Quest'anno la trasmissione è gratuita. Hanno voluto tornare loro, evidentemente si sono trovati bene. Noi come Apt stiamo finanziando soltanto il loro soggiorno, non lo spazio. E' uno di quei risultati di un lavoro silenzioso che facciamo dietro le quinte: non emerge ma è fondamentale. A dimostrazione che le Apt lavorano a pieno regime anche con il

commissariamento».

Soddisfatta in pieno, invece, Trentino Spa - che con gli autori ha individuato le locations coerenti con i temi fissati da studio, e scelto gli intervistati - per i supporti offerti da Comune e Apt.

Un solo rammarico di Sotto-



riva. «Sarei stato più contento fossero state girate immagini alla Campana anziché utilizzare una vecchia foto che risale a quand'era sul bastione Malpiero».

C.P.

Filtrona, Consiglio unito contro la chiusura

Passa all'unanimità un ordine del giorno

di MAURILIO BAROZZI

Il documento che è stato approvato ieri sera all'unanimità dal Consiglio comunale riprende lo slogan «Requisire lo stabilimento». In maniera più soft, ma il concetto è più o meno quello. L'ordine del giorno approvato impegna infatti la giunta a fare tutto quel che può per tutelare il patrimonio immobiliare (terreno) della Filtrona e sottrarlo a possibilità di speculazione.

Requisire lo stabilimento era stata la proposta avanzata qualche giorno fa da Faccini della Cisl e ieri molti - praticamente tutti, ad eccezione di Francesco Aita (F.I.), che poi però ha votato il testo - hanno accolto e rilanciato la proposta.

Una proposta che a pelle produce il vago sentore di esproprio proletario, ma che invece - ha sostenuto il sindaco Roberto Maffei - trarrebbe legittimità nel contratto che il 7 aprile del 1970 ha sancito la cessione gratuita del terreno a Filtrati. «Il contratto - ha detto il sindaco - pare prevedesse l'obbligo di produrre. In caso di chiusura penso che si possa cercare di far valere anche la più piccola clausola».

L'altro punto importante contenuto nel documento votato riguarda l'impegno a coinvolgere il governo per trascinare Filtrona (è proprio il caso di dirlo, vista la reticenza dei vertici) ad un tavolo di trattativa con i sindacati e gli enti locali.

C'erano tutti, ieri sera. Oltre ai consiglieri, e ai rappresentanti

● Si cercherà di tornare in possesso del terreno ceduto nel '70 a Filtrati



Qui a fianco il banco della giunta e, a fianco, i due rappresentanti sindacali (da sin. Bottura e Zancanella) Foto: G. Cavagna

delle maestranze, c'era anche l'assessore provinciale Marco Benedetti che ha ribadito le proprie perplessità nei confronti di un modo di agire davvero sconcertante messo in atto dai vertici della multinazionale Bat (ex Eti) che vogliono chiudere Filtrona. «Un fatto anomalo la chiusura di uno stabilimento quan-

do i conti non sono certo in rosso. E soprattutto la modalità arrogante di chi non vuole trattare», ha detto. Ed ha spiegato di aver sollecitato l'intervento del governo nella persona del sottosegretario al welfare Pasquale Viespoli per convincere l'azienda quanto meno a prolungare il periodo di attività e, cer-

tamente, per spiegare quali siano le motivazioni che spingono la multinazionale a chiudere i battenti a Rovereto. «Se entro lunedì non avremo notizie dai vertici della multinazionale dovremo mettere in atto qualche cosa di eclatante». Di cosa si tratti, ancora non lo ha spiegato.

Il problema che è stato sotto-

lineato a più riprese, sia dai politici che anche dai due rappresentanti sindacali intervenuti, Bottura e Zancanella, è sostanzialmente questo: le dinamiche cui sottende l'operato di una multinazionale (produzione industriale diversificata e robusti capitoli finanziari) non sono facilmente leggibili. Tanto è vero che Zancanella ha avanzato anche un altro timore, relativo al futuro della Manifattura: «è troppo difficile leggere le intenzioni di questi macrosoggetti».

In aula si discuteva. Ognuno diceva la propria e molti hanno ripreso vecchi cavalli di battaglia mai sopiti (ma sempre rimasti sulla carta), come la Montecatini e l'area Casotte. Qualcuno ha fatto ancora riferimento alla donazione che il Comune fece a Filtrati quando le regalò il terreno («che vale suppergiù una decina di miliardi» ha detto Finocchiaro). E tale donazione andrebbe fatta valere.

Ecco, mentre in aula si discuteva, fuori, nell'atrio, l'attività era frenetica. Gianluigi Fait (Rovereto insieme), Pino Finocchiaro (Verdi) e l'assessore Walter Nicoletti predisponavano il documento da sottoporre al Consiglio per il voto (poi andato a buon fine). Claudio Civettini, invece, era attaccato al cellulare. Manteneva i contatti con i suoi collaboratori dopo che nel pomeriggio era volato a Brindisi per incontrare l'onorevole Marengo (An), che già a suo tempo aveva sollevato la questione Polofumo. Lì per lì era stato smentito ma ora, invece, con la chiusura di Filtrona, sembra che una buona dose di ragione ad essere preoccupato l'avesse. «E in una prossima conferenza stampa faremo altre dichiarazioni» ha annunciato in aula Civettini. Tutto fa pensare che Marengo, suo collega di partito, gli abbia svelato qualche cosa riguardante Manifattura. «Temo che ci siano cattive notizie anche per loro» ha sostenuto Civettini, riprendendo i concetti espressi da Zancanella.

● **in Breve**

Le farmacie di turno in Vallagarina

● Fino alle ore 19 di domani (venerdì 23 gennaio) prestano servizio oltre il turno normale di lavoro la Farmacia Comunale (0464/432060) in via Paoli a Rovereto e la Farmacia Franzellin (0464/671020) in via Segantini a Ala.

Il «Signore degli Anelli» al Supercinema

● Oggi al Supercinema (spettacoli alle 17 e alle 21) inizia programmazione del film «Il signore degli Anelli - Il ritorno del re».

Laboratorio della creta alla Ludoteca

● Dalle ore 16 alle ore 18 presso la Ludoteca comprensoriale di via Dante (ex sede Apt) i bambini giocano con la creta.

Iscrizioni aperte all'asilo di Lizzanella

● Fino a domani presso l'asilo infantile di Lizzanella (corso Verona, tel. 0464/432307) sono aperte le iscrizioni per i bambini nati dall'1 settembre 1998 al 31 dicembre 2002. Le insegnanti sono a disposizione per informazioni e visite.

Oggi il direttore dell'Azienda sanitaria sarà al S. Maria
Favaretti dai primari
Si parla del centro trasfusionale

Carlo Favaretti, direttore generale dell'Azienda sanitaria trentina, sarà oggi al Santa Maria del Carmine per un incontro con i primari dell'ospedale roveretano. Non sembra, in vero, un incontro programmato, piuttosto un summit riconducibile agli ultimi avvicendamenti interni all'ospedale, con particolare riferimento alla situazione del Centro trasfusionale, oggetto di una domanda di attualità in consiglio comunale da parte di An (a firma di Marco Zenatti) e di una polemica presa di posizione da parte di "Su la testa" (con Guido Gasperotti). Lo scavalco deciso da Trento dopo l'improvvisa scomparsa del primario Girardi per il Centro trasfusionale ha suscitato qualche malumore a Rovereto, soprattutto in un contesto dove ogni scelta dell'Azienda viene analizzata per verificare che non sia lesiva dell'autonomia roveretana. Sarà forse l'occasione per capire se i vertici roveretani (Ottaviano e Mariotti) erano a conoscenza dello scavalco. Anche su questo punto è polemica.

TRATTORIA
LA CRUNA DELL'AGO
 ANTICHE RICETTE REGIONALI
 CON PRODOTTI DI STAGIONE
 Aperto dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 23
 E' gradita prenotazione
 Chiuso il martedì
 VILLA LAGARINA
 Via Garibaldi, 13
 Tel. 0464 412245
 Ampio parcheggio a 20 mt

RISTORANTE PIZZERIA
VERONA
 ROVERETO
 Via del Garda, 12
 Tel. 0464 431339
CUCINA TIPICA
 OTTIMO MENU' di PIZZE
 (anche DA ASPORTO)
 Chiuso il mercoledì

la buona tavola ed il buon vino

Ristoranti, Trattorie, Pizzerie
 Rovereto e Vallagarina

Per farsi segnalare in questa rubrica telefonare 0464/432223

RISTORANTE PIZZERIA
ALLA VILLA
 ROVERETO
 Via A. Prato - Loc. S. Giorgio
 Tel. 0464.421584
Specialità pesce
 Cucina mediterranea
 Pizze anche a mezzogiorno
 Si accettano buoni pasto
 chiuso domenica

RISTORANTE TIPICO
LA ROCCA
 CALLIANO - Via Castelpietra 6
 Tel. 0464/834259 - Cell. 338/3156779
 www.laroccacastelpietra.it
 A pranzo o a cena al lume di candela fra storia, vini e castelli, menù tipico selvaggina ecc...
 Cerimonie
 banchetti grandi sale e giardino.
Speciale sposi.

GASOLINE RESTAURANTE
TEX MEX
 NAGO - Via Sighele 18
 Info prenot. 0464.505226
 Cucina Tex mex con chef messicano
 Siamo chiusi per ferie
 Riapriamo il 23/01/04

RISTORANTE
FLORA
 ROVERETO
 Via Abetone 94
 Tel. 0464.434278
 NUOVA GESTIONE
 Aperto a pranzo e a cena
 Si gradisce la prenotazione per LE CENE AZIENDALI
 Chiuso la domenica

PIZZERIA TRATTORIA
AL GIARDINO
 ALA - Via Ronchiano 1
 Tel. 0464.671058
Cucina tipica
Pizza a metro
 Ampie sale per gruppi.
 Aperto dalle 17.00 alle 02.00.
 Chiuso il martedì

RISTORANTE ENOTECA
LOCANDA DELLE TRE CHIAVI
 ISERA
 Via Vannetti, 8
 Tel. 0464.423721
Osteria tipica trentina
 Si consiglia prenotazione
 Chiuso la domenica sera e il lunedì